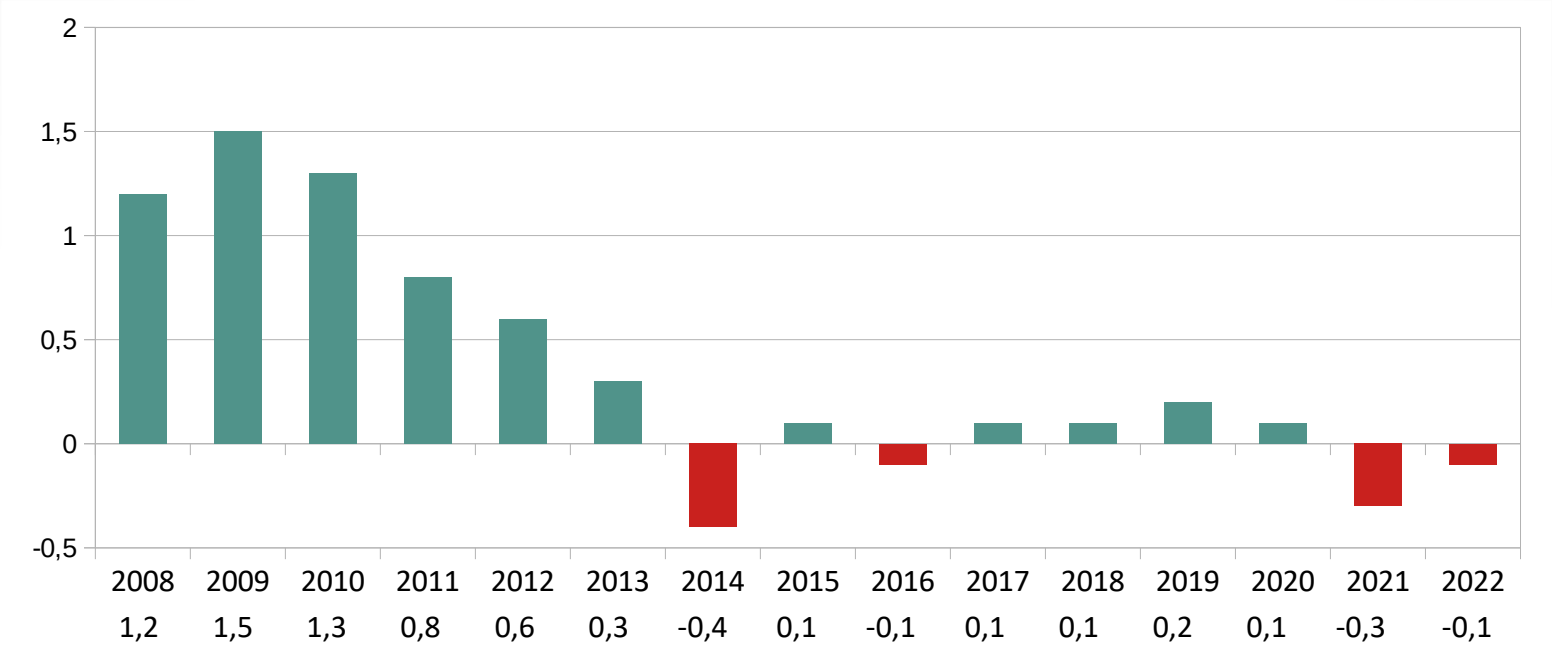
Osservatorio Economia e Lavoro in Emilia-Romagna n.9

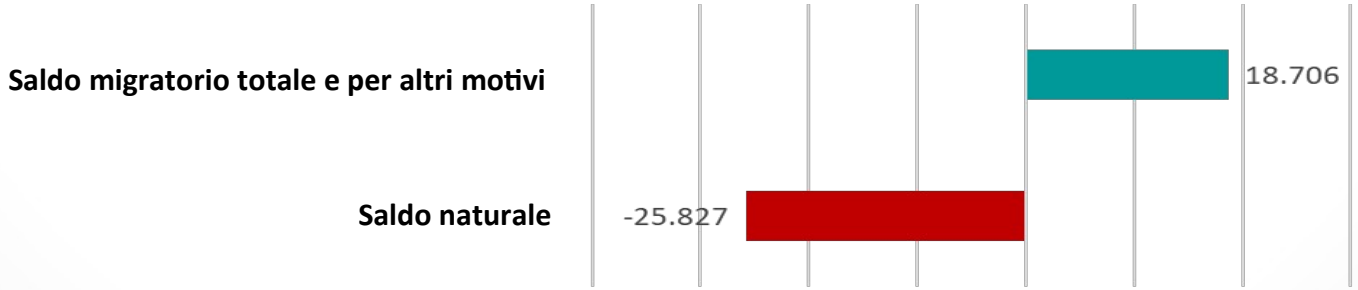
Ires Emilia-Romagna

Gruppo di lavoro: Federica Benni, Davide Dazzi, Gianluca De Angelis, Daniela Freddi, Giuliano Guietti, Assunta Ingenito, Fabjola Kodra, Valerio Vanelli

Popolazione residente in Emilia-Romagna, serie storica 2008-2022 *(variazioni percentuali al 1° gennaio di ciascun anno)*



Bilancio demografico popolazione residente in Emilia-Romagna, 31 dicembre 2021 *(variazioni assolute)*



Fonte: elaborazione su dati Istat (provvisori).

Demografia

Al 01/01/2022 la variazione della popolazione residente è stata del -0,1%, pari a 4.276 residenti.

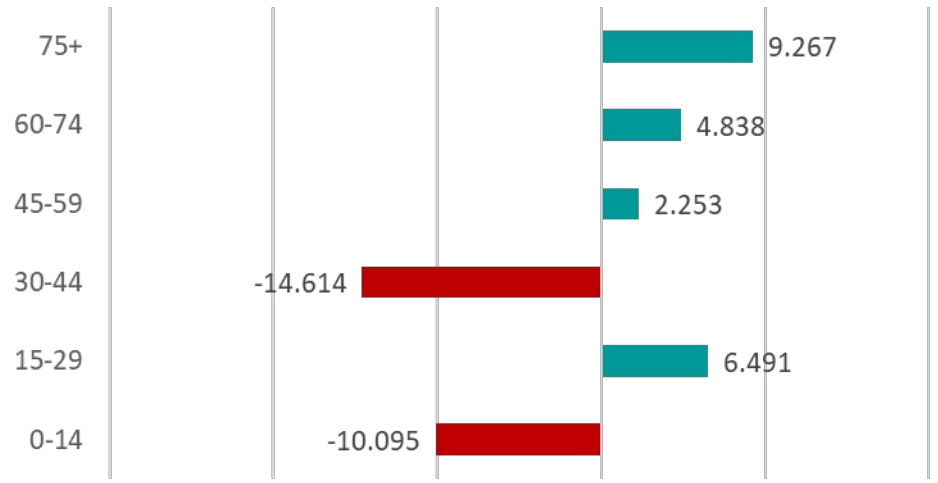
La diminuzione rallenta rispetto al 2020, ma conferma comunque un'inversione di tendenza rispetto al periodo pre-Covid, quando la popolazione cresceva in controtendenza rispetto all'andamento nazionale.

Si conferma un saldo naturale negativo e un saldo migratorio totale positivo, ma non più sufficientemente ampio per invertire l'andamento della variazione.

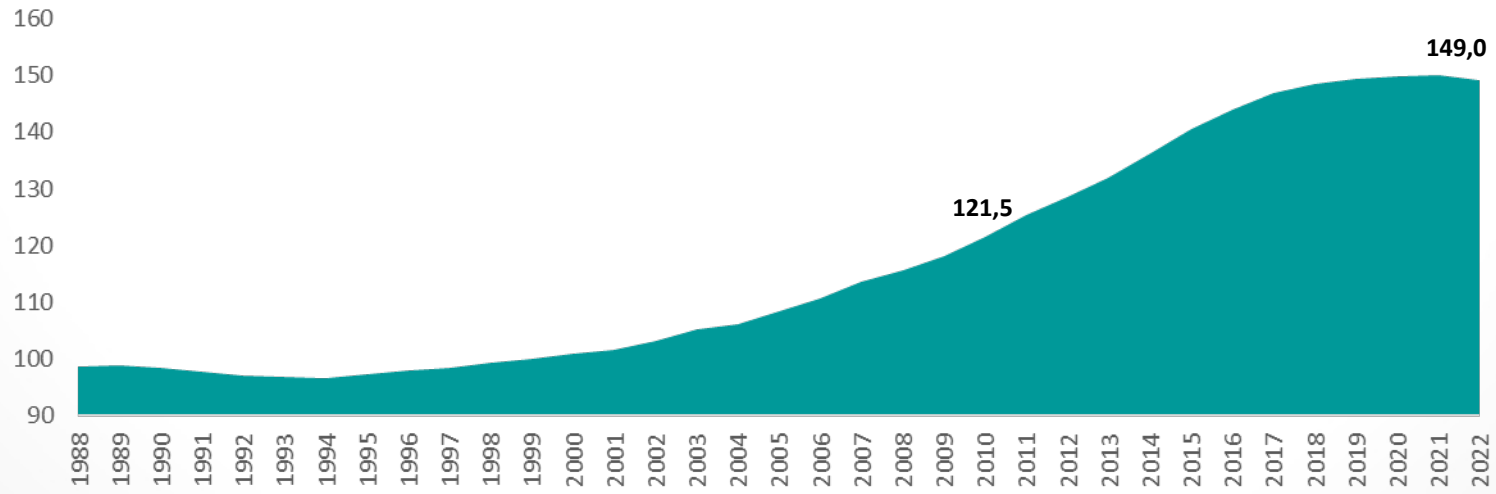
Negli ultimi 3 anni il saldo migratorio interno ha superato quello estero.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Variazione della popolazione residente per classi di età, 1° gennaio 2022 *(variazioni assolute)*



Indice di struttura della popolazione attiva



Fonte: elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna

Popolazione

Si confermano gli squilibri generazionali:

- Calano i residenti delle fasce centrali delle età lavorative (30-44 anni);
- Diminuiscono di oltre 9mila unità i residenti fino a nove anni;
- Aumentano i residenti over45 anni;
- I grandi anziani (75 anni e più) rappresentano il 12,9% della popolazione; ¼ di essi vive da solo (in prevalenza donne).

L'indice di struttura in aumento di circa 30 punti negli ultimi 12 anni.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Decessi

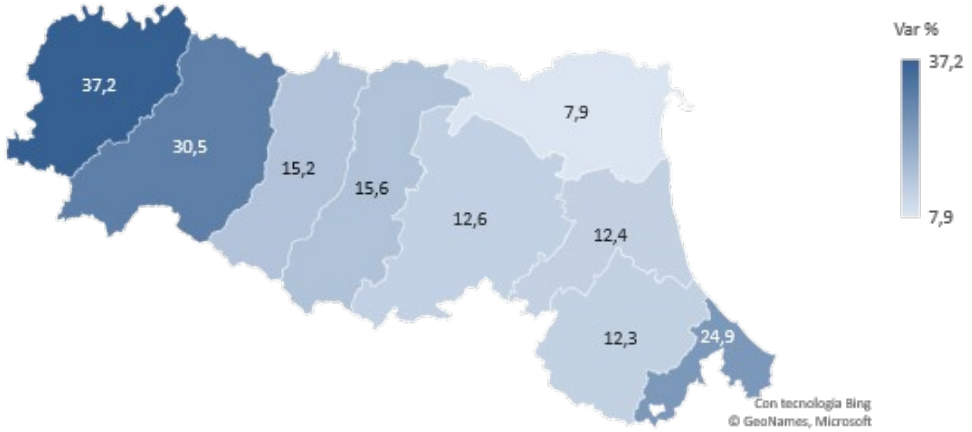
L'incremento dei decessi nel corso del 2021 (+9,2% sulla media 2015-2019) è stato meno marcato rispetto a quanto registrato nel corso del 2020 (+17,2%).

Se nel 2020 le province maggiormente interessate da questo incremento sono state Piacenza, Parma e Rimini, nel 2021 si osserva soprattutto nelle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna.

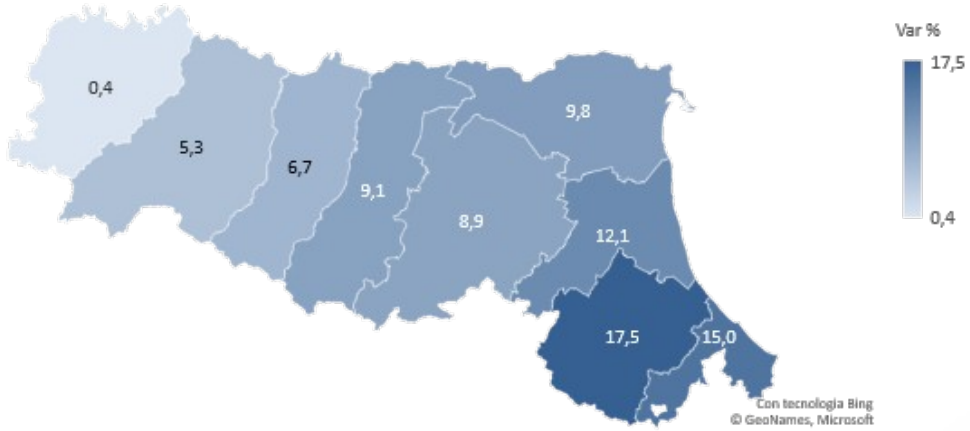
Aggregando il numero di decessi registrati nei due anni di pandemia (2020-2021) e confrontandolo rispetto a quello del periodo pre-pandemia (2015-2019), emerge come in Emilia-Romagna vi sia stato un aumento del +13,2%.

Variazione dei decessi nelle province dell'Emilia-Romagna

Variazioni 2020 su media 2015-19



Variazioni 2021 su media 2015-19



Fonte: elaborazione su dati Istat

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Residenti stranieri e incidenza percentuale sul totale della popolazione in Emilia-Romagna

Anni 2010-2022 (al 1° gennaio)

Fonte: elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna

Immigrazione

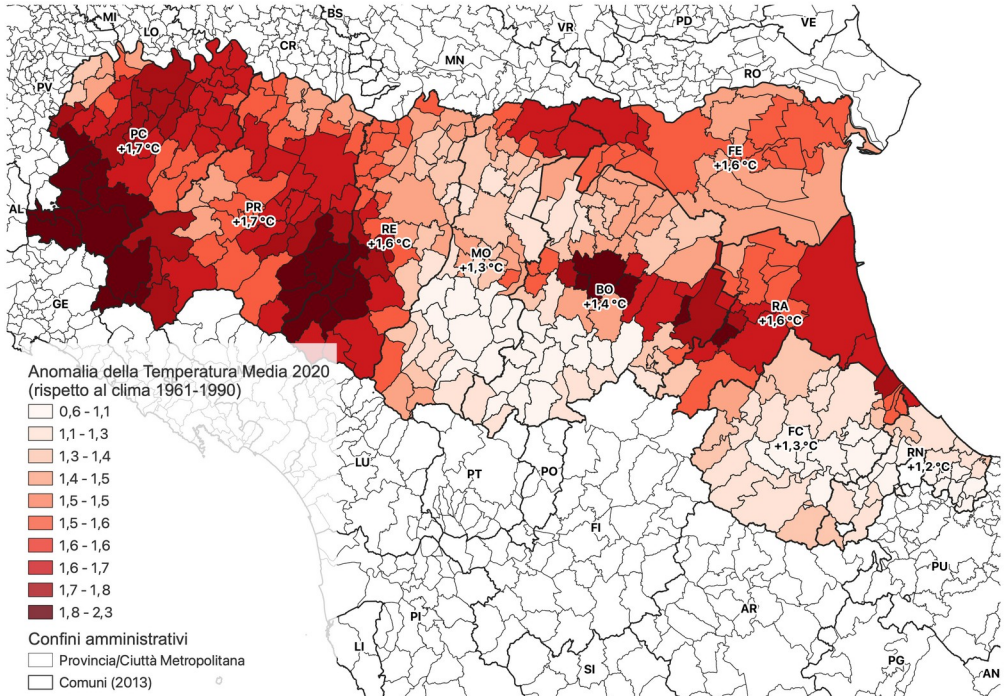
Continua a crescere, seppur leggermente, il numero degli stranieri in Emilia-Romagna, con un'incidenza del 12,8% superiore alla media nazionale dell'8,8%.

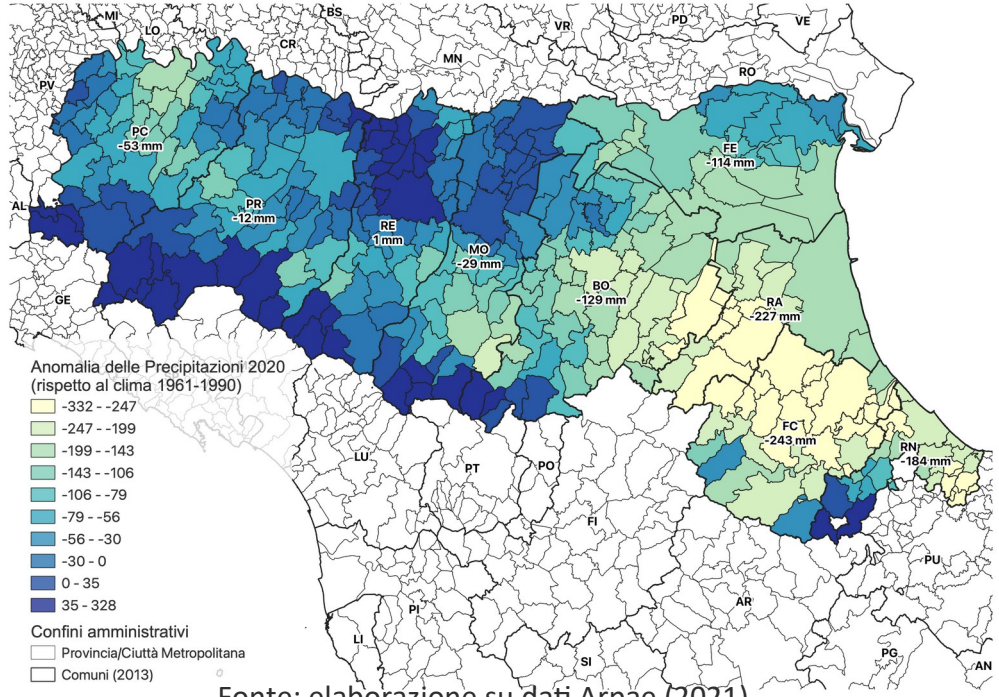
La componente più ampia è di origine europea: il 22,9% proviene da uno stato EU-27 e il 25,6% da altri paesi europei.

Struttura per età marcatamente più giovane: 35,7 anni stranieri < 48,3 anni italiani; tuttavia si conferma il progressivo innalzamento dell'età media della componente straniera che nel 2010 risultava pari a 31 anni.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Il riscaldamento climatico





Fonte: elaborazione su dati Arpae (2021)

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Tmax (°C)	19	18,3	18,7	18,6	18,2
Anomalia Tmax (°C)	2,8	2	2,4	2,3	0,2
Tmin (°C)	8,3	8,8	8,3	8,2	7,7
Anomalia Tmin (°C)	1,1	1,3	0,9	0,8	-0,2
Tmed (°C)	13,5	13,5	13,4	13,4	13
Anomalia Tmed (°C)	1,7	1,7	1,7	1,5	0
Prec (mm)	692	903	1088,8	823,0	659
Anomalia Prec (mm)	-223	-12,5	173,2	-94	-235
Allerte emesse	280	271	133	112	110

Fonte: Arpae, Rapporto Idrometeoclima 2021- Edizione 06/2022

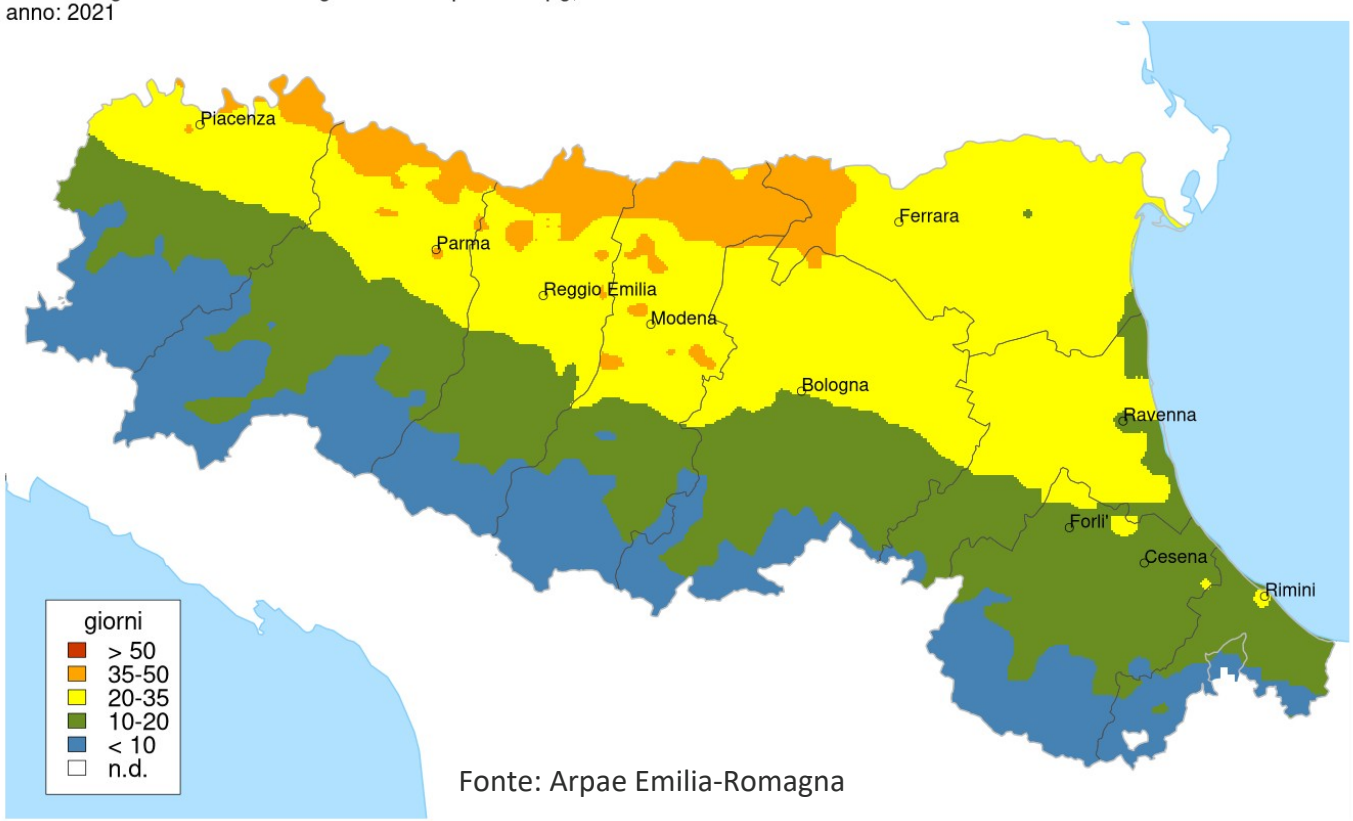
Nel 2020 abbiamo visto un innalzamento delle temperature medie e una riduzione delle precipitazioni (mappe).

Nel 2021, i dati sulle anomalie delle temperature e delle precipitazioni raccontano di un clima sempre più asciutto, con temperature minime più basse (-0,2°C) e massime più elevate (+0,2°C).

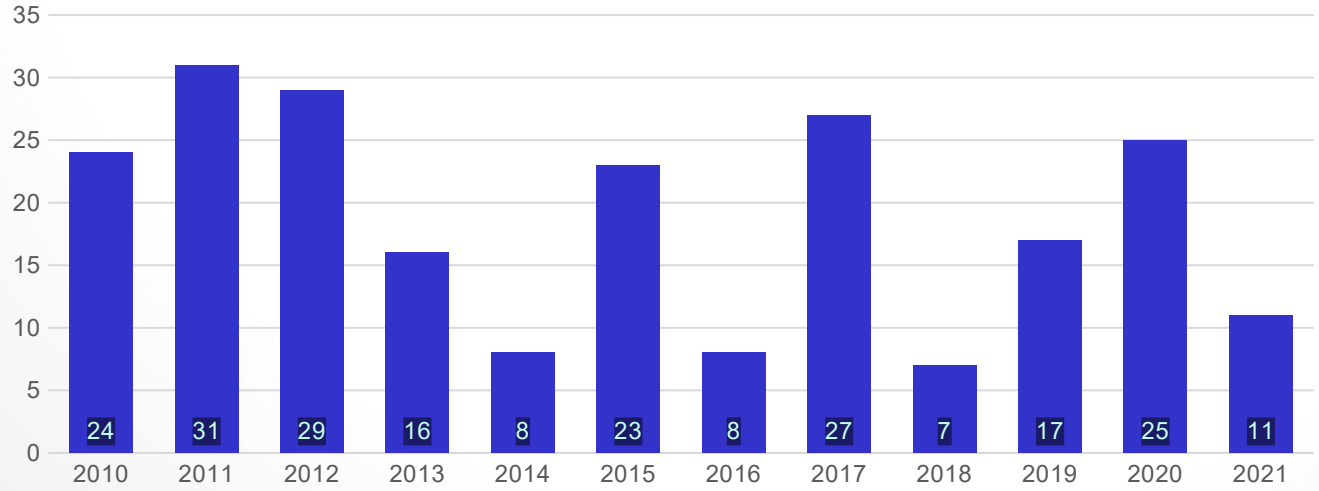
In questa fase a preoccupare è soprattutto la scarsità di precipitazioni. Dopo un 2020 con 95mm di precipitazioni in meno rispetto al clima di riferimento, nel 2021 l'anomalia è di -235 mm.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Qualità dell'aria



Fonte: Arpae Emilia-Romagna

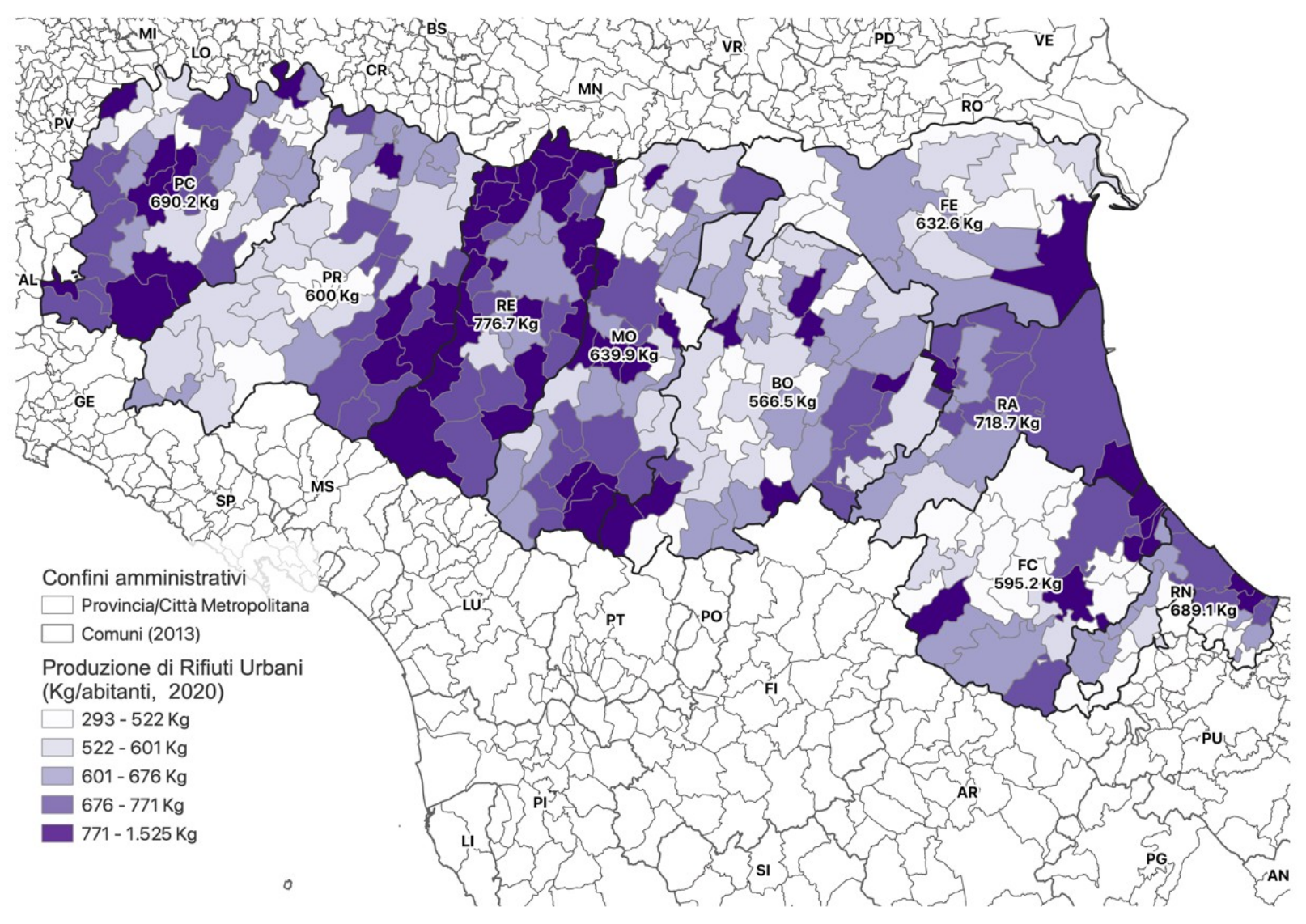


Tra gli effetti del riscaldamento troviamo il peggioramento della qualità dell'aria. Si tratta di fenomeni globali, ma che agiscono direttamente sui nostri territori.

Nel 2021 lo sforamento dei limiti delle giornate con una concentrazione di PM10 superiore al limite di legge ha riguardato 11 stazioni. Soprattutto nel modenese. Il dato migliora rispetto al 2020 (25), ma resta superiore ai minimi toccati nel 2014 e nel 2018.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Rifiuti



Fonte: elaborazione su dati Arpae

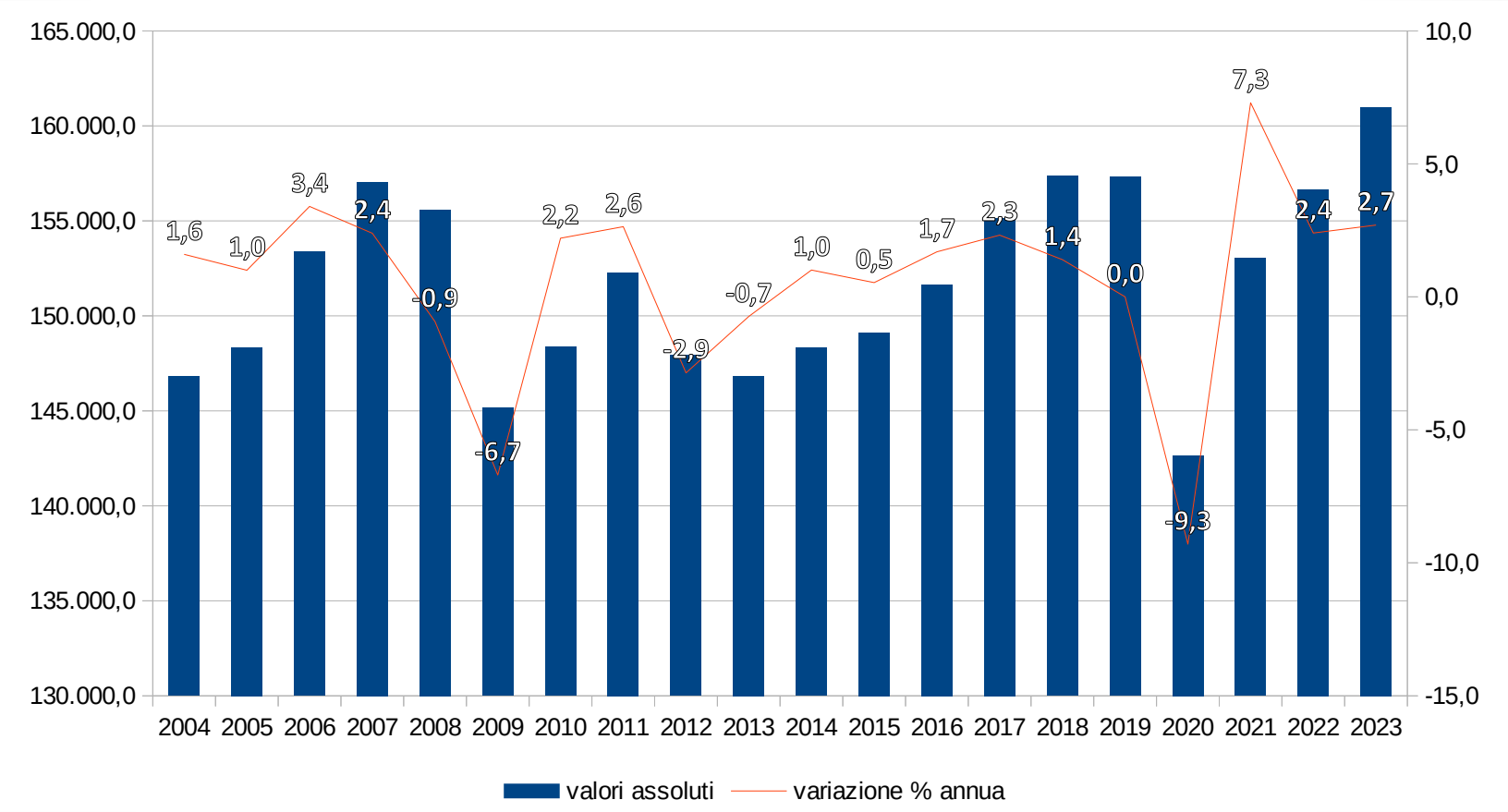
Nonostante l'ottimo risultato della differenziazione dei rifiuti in quasi tutta la regione, l'Emilia-Romagna continua ad essere tra le regioini con la produzione pro-capite più elevata (644,67 Kg).

Il dato è in calo nel 2020, ma su questo incide il mancato afflusso turistico. Le province che più riducono la produzione rispetto al 2019 sono infatti Rimini (-9,3%), Ravenna (-7,4%).

La produzione dei rifiuti urbani richiama direttamente l'idea di sviluppo che la regione si dà. Mettendo al centro gli effetti di un certo modo di consumare e di produrre.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

PIL Emilia-Romagna, tasso di variazione % su valori concatenati 2004-2023



Fonte: elaborazione su dati Ires Toscana - Prometeia

Andamento del PIL

- Dopo il tonfo del 9,3% del 2020 dovuto allo scoppio della pandemia, nel corso del 2021 si è assistito ad un rapido recupero con un +7,3%, pesantemente condizionato però dalla ripresa dei contagi e dall'incremento dei prezzi dell'energia.
- In valori assoluti il 2021 è ancora inferiore al 2019.
- A inizio del 2022 si è inserito lo scenario della guerra, nel complesso questi elementi hanno generato un forte rallentamento della dinamica del Pil regionale che dovrebbe attestarsi nel 2022 a +2,4%.

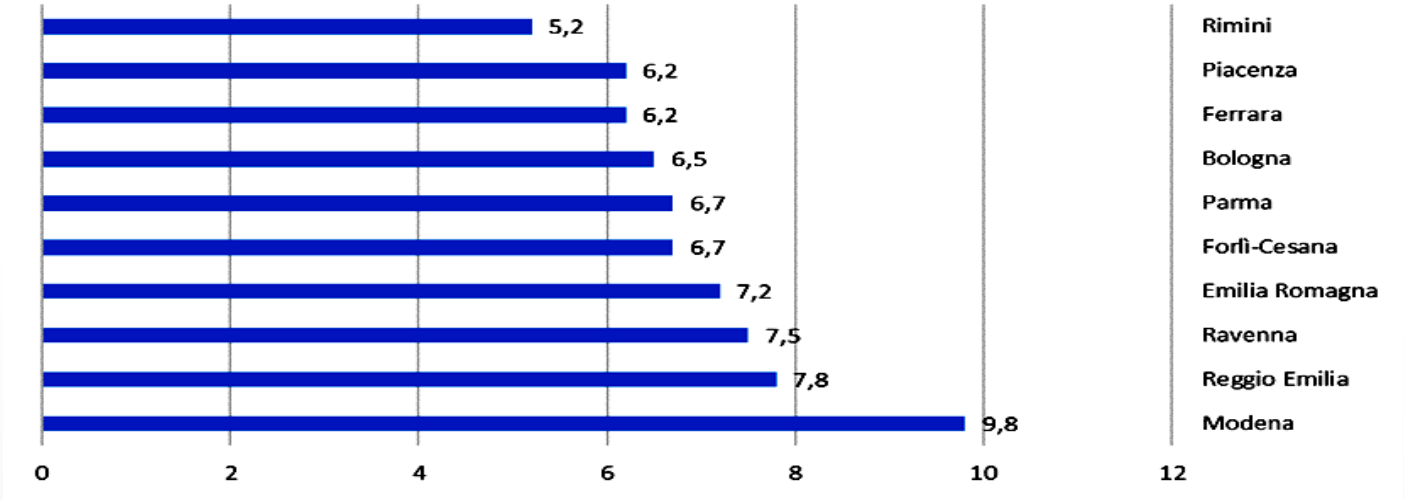
IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Valore aggiunto per settore e provincia

- Tutti i settori tranne l'agricoltura sono cresciuti nel 2021;
- Il settore delle costruzioni ha registrato la crescita maggiore (+22%) seguito dalla manifattura (+13%);
- I servizi ancora condizionati dalla pandemia segnano un +4,7%;
- Per il 2022 le previsioni sono molto incerte, la crescita dovrebbe rallentare per tutti i settori ad eccezione delle costruzioni;
- A livello provinciale la crescita del 2021 è stata maggiore a Modena, Reggio Emilia e Ravenna.

Valore aggiunto settoriale Emilia-Romagna, tasso di variazione percentuale su valori concatenati (2007-2023)

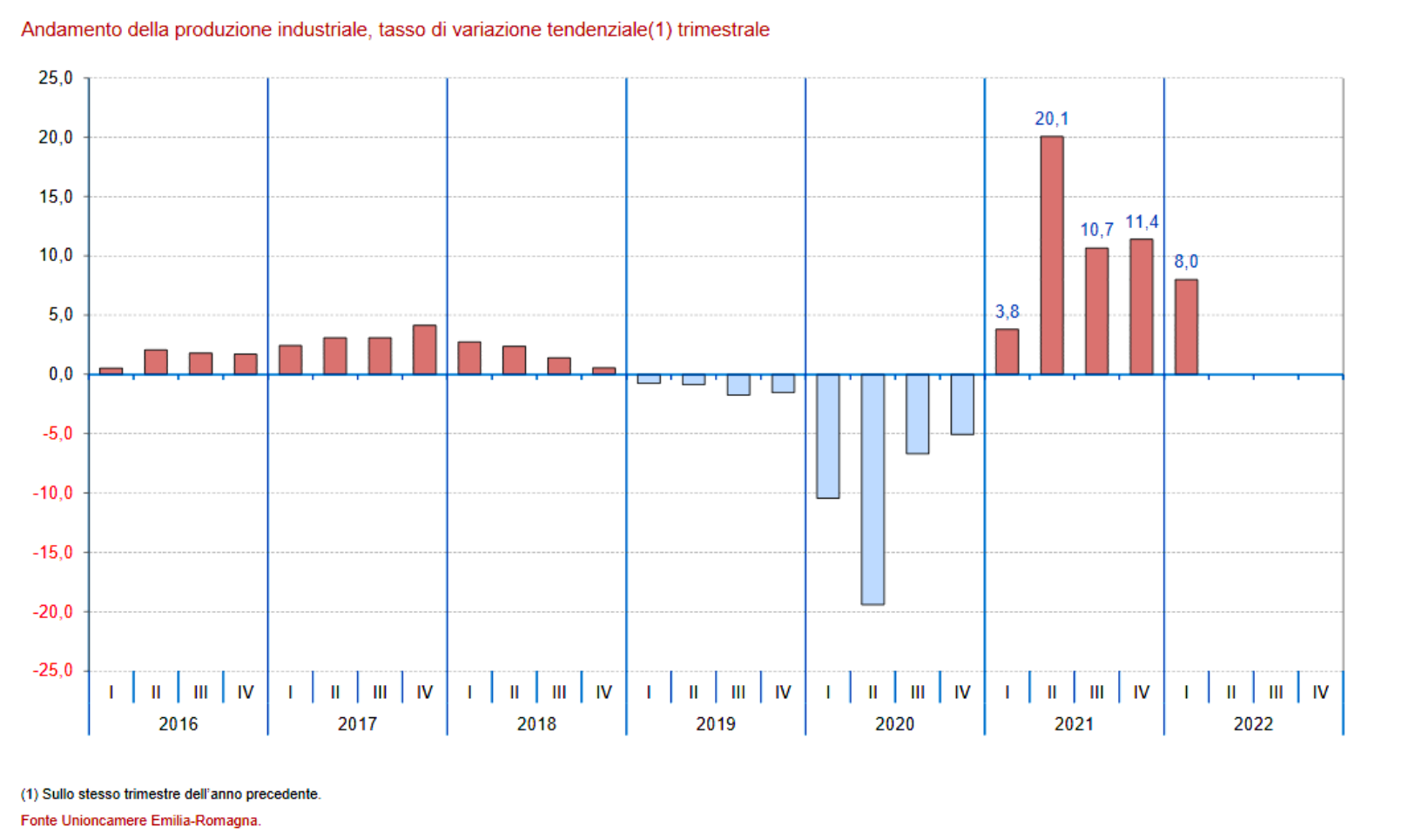
Valore aggiunto provinciale Emilia-Romagna, tasso di variazione percentuale 2021-2020



Fonte: elaborazione su dati Ires Toscana - Prometeia

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Emilia-Romagna saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2016-2022 *(1°trimestre)*



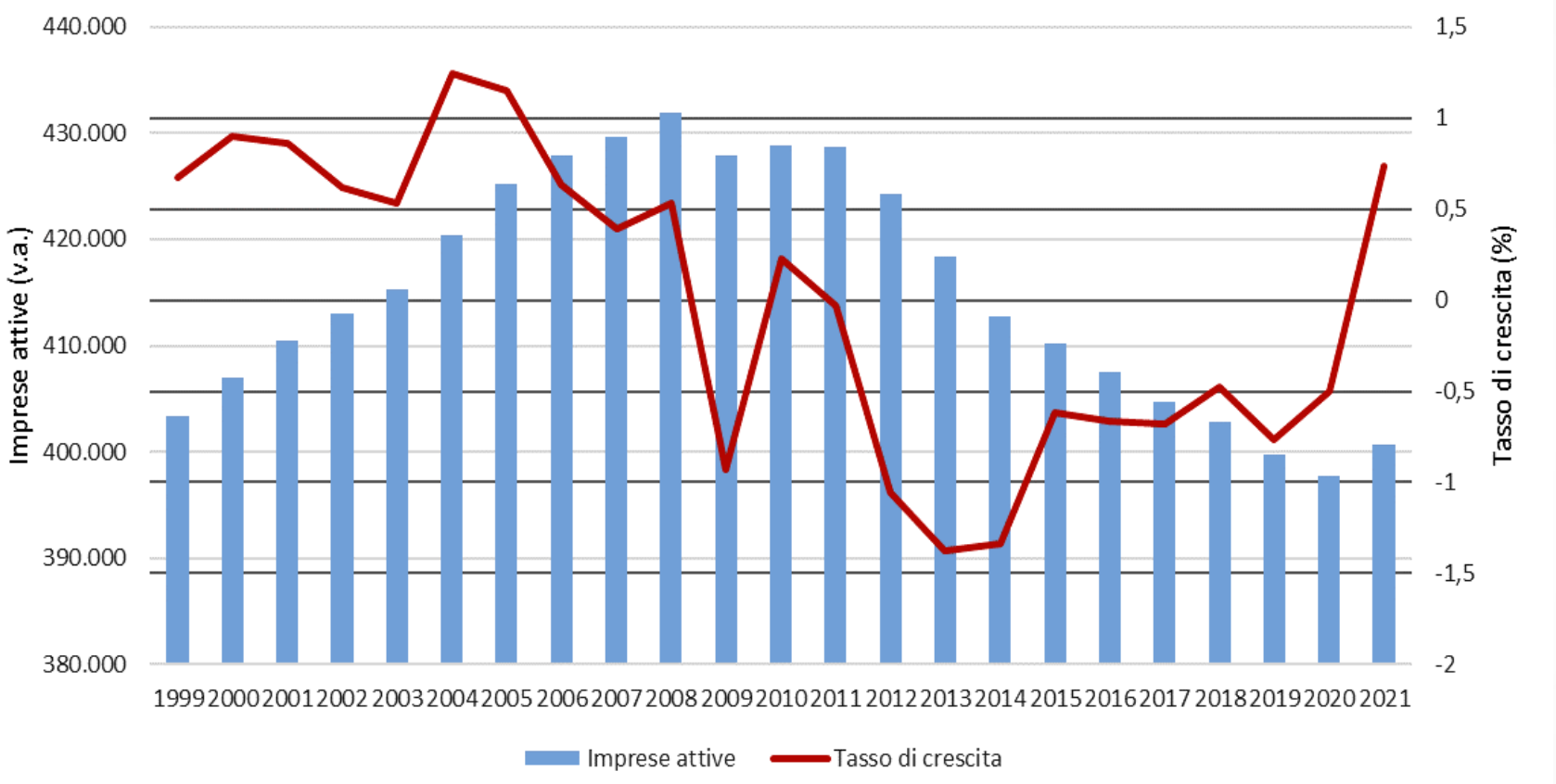
Fonte: elaborazione su dati Unioncamere Emilia-Romagna

Indagini congiunturali

- Nel corso del 2021 forte recupero di ordini, produzione e fatturato nella manifattura rispetto ai trimestri dell'anno precedente;
- Il 2021 anno eccezionale nel contesto di tutto il periodo dalla crisi economico-finanziaria del 2009 ad oggi con performance economiche registrate dalle imprese rispondenti al livello più alto di tutto il periodo in analisi;
- Anche per quanto riguarda il settore delle costruzioni l'indicatore relativo all'andamento fatturato è cresciuto in misura eccezionale rispetto agli ultimi anni in analisi.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Imprese attive in Emilia-Romagna, dinamica valore assoluto e tasso di crescita 1998-2021



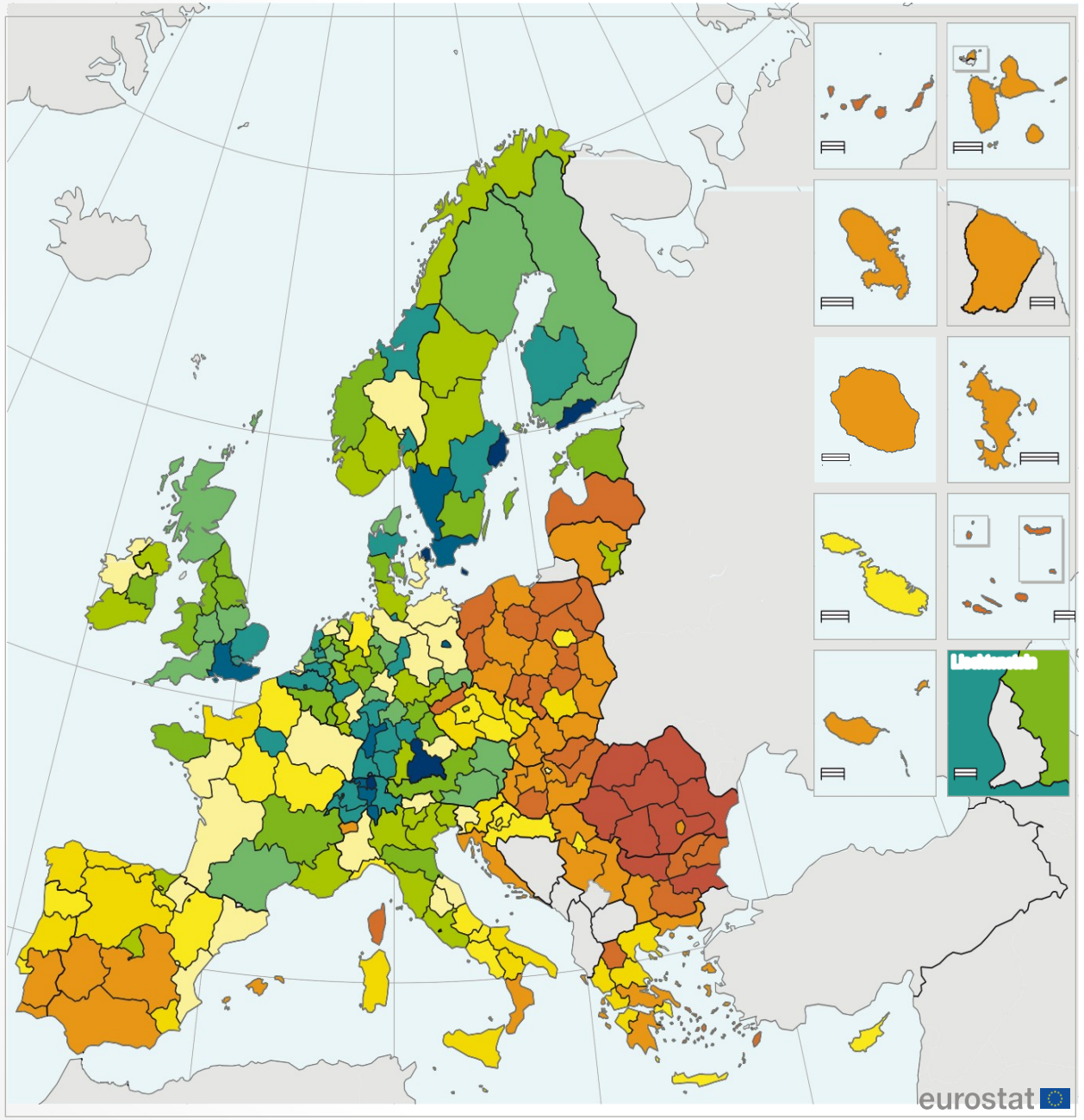
Fonte: elaborazione su dati Movimprese

Imprese attive

- A fine 2021 si registrano in regione 400.680 imprese attive, quasi 3.000 imprese in più rispetto all'anno precedente (+0,7%).
- Si tratta di una dinamica inedita, dopo oltre un decennio di contrazione del numero delle imprese attive.
- Di grande dinamismo è il settore delle costruzioni, con una crescita tendenziale di 1.605 unità nel 2021 (+2,5%).
- Dal punto di vista della forma giuridica crescono quasi solo le società di capitale, continua il calo delle società di persone.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Regional Innovation Scoreboard (RIS) 2021



Emerging Innovator –
Emerging Innovator
Emerging Innovator +
Moderate Innovator –
Moderate Innovator
Moderate Innovator +

Strong Innovator –
Strong Innovator
Strong Innovator +
Innovation Leader –
Innovation Leader
Innovation Leader +

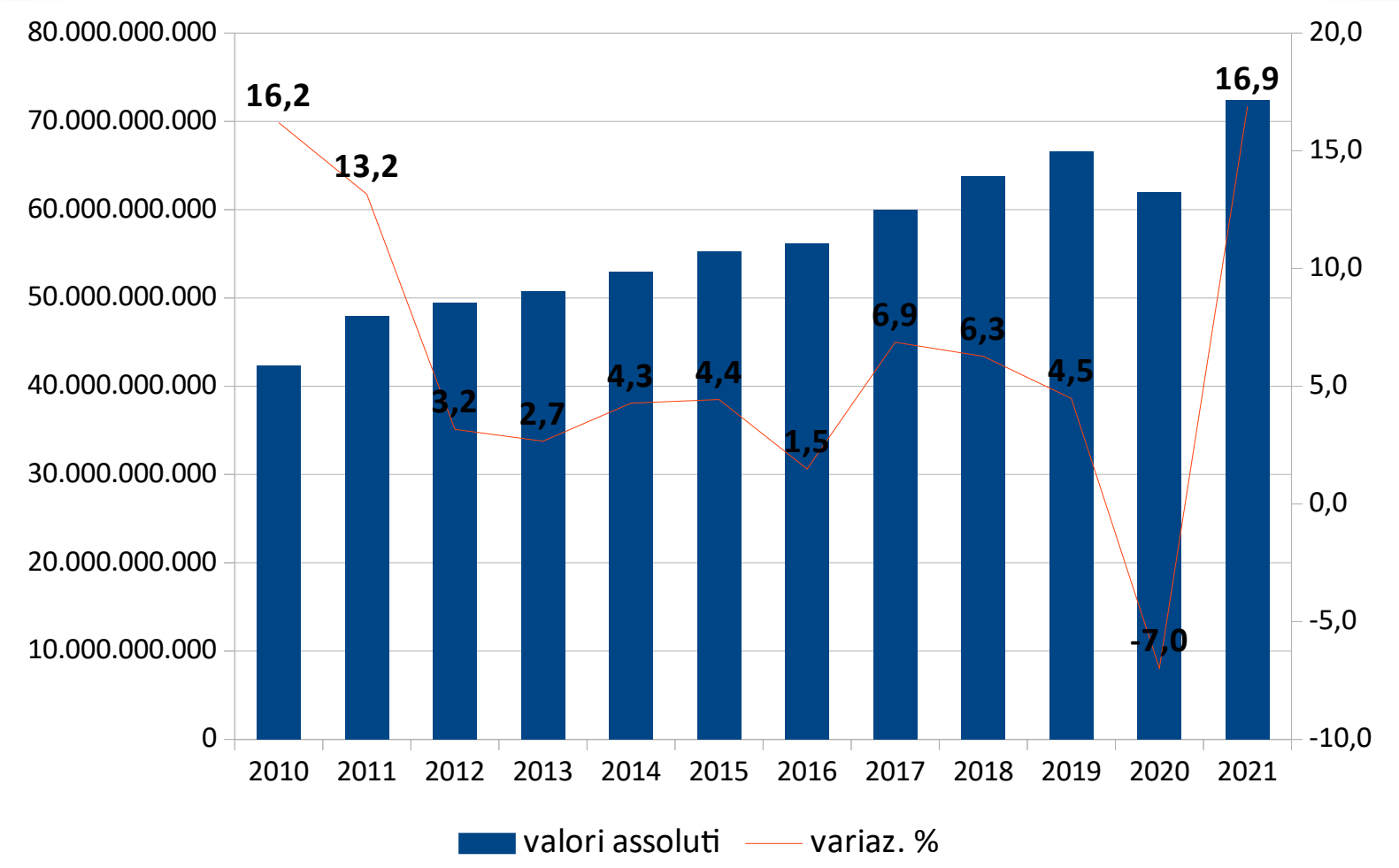
Fonte: Eurostat

Innovazione

- Si rinforza l'investimento in innovazione in Emilia-Romagna, soprattutto quello di fonte privata.
- Questa dinamica espansiva ha consentito alla regione Emilia-Romagna di passare, nell'ultima edizione del RIS (2021), da Innovatore moderata a Forte innovatore, posizionandosi al primo posto tra le regioni italiane.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Esportazioni dell'Emilia-Romagna, dinamica valore assoluto e tasso di crescita 2010-2021



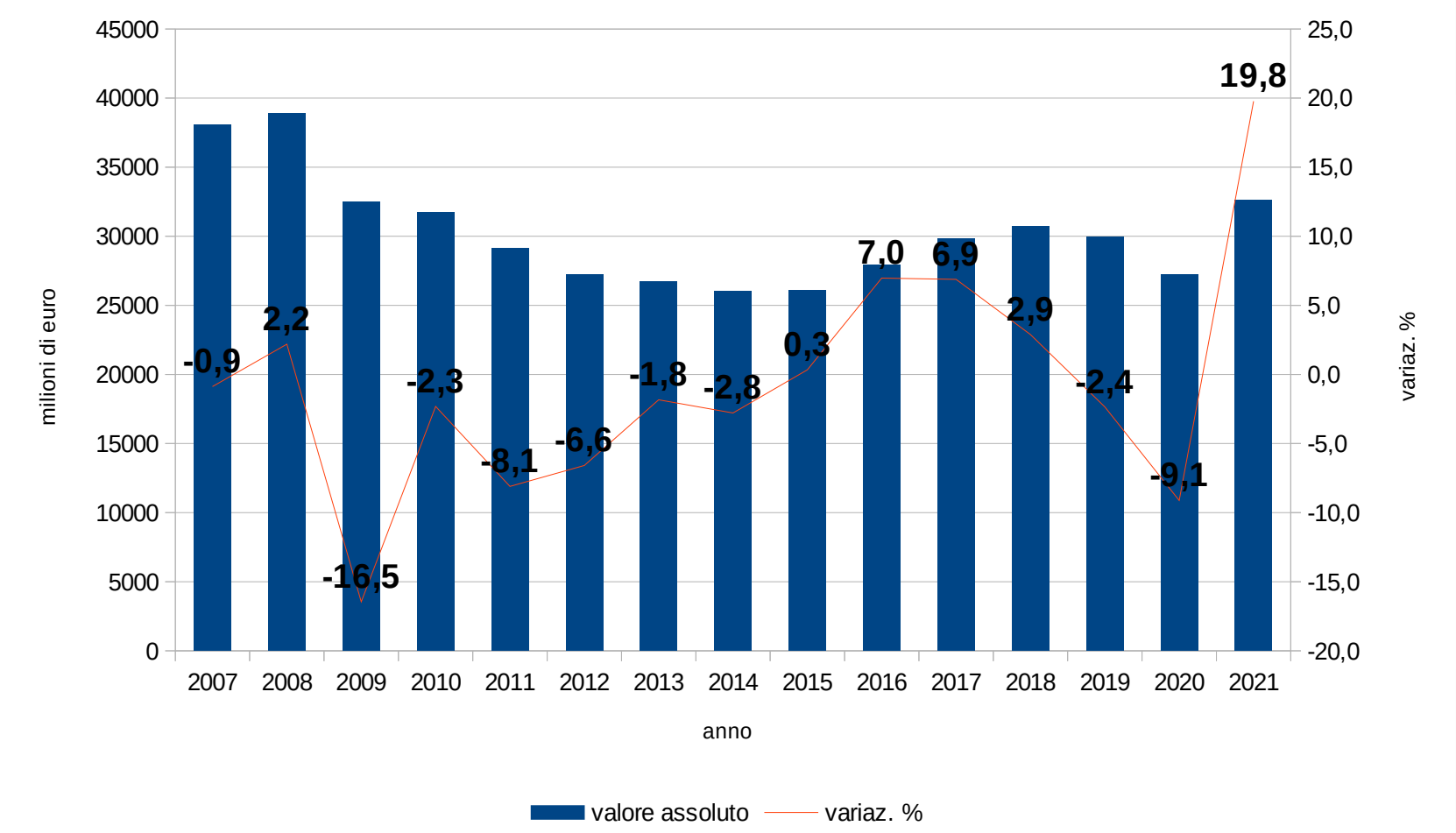
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb

Esportazioni

- Nel 2021 la crescita percentuale più alta degli ultimi 20 anni e anche il valore assoluto più alto di sempre.
- 2021 record nel rapporto esportazioni/PIL: siamo al 43,8%, nel 2011 eravamo al 31,9%.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Investimenti fissi lordi in Emilia-Romagna, dinamica valore assoluto e tasso di crescita 2007-2021 (valori concatenati, anno di riferimento 2015)



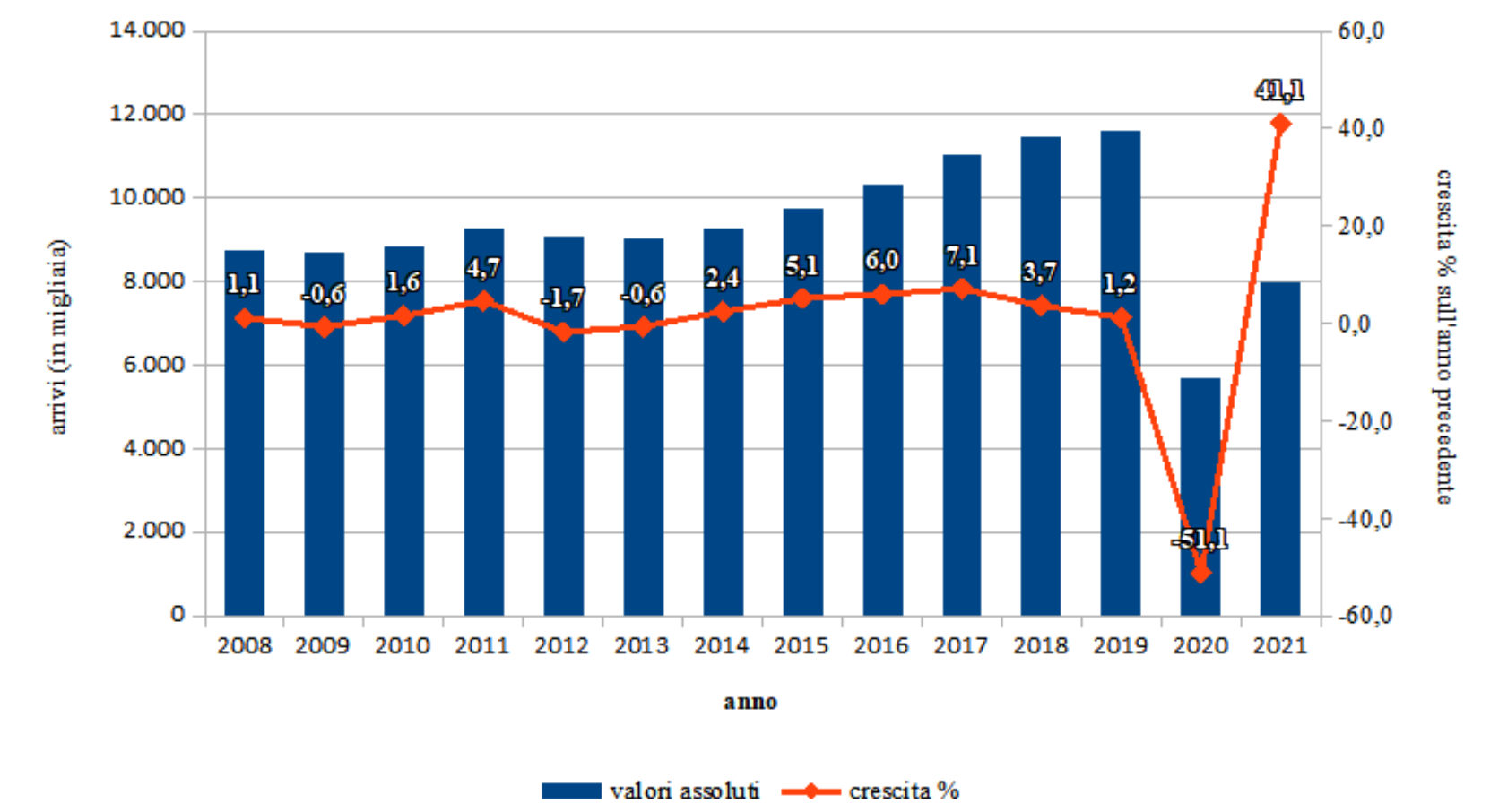
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna
su dati Ires Toscana - Prometeia

Investimenti

- Dopo il forte calo del 2020, eccezionale ripresa degli investimenti nel 2021 (+19,8%).
- In termini assoluti non siamo però ancora ai valori antecedenti la crisi finanziaria del 2008.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Arrivi di turisti in Emilia-Romagna 2008 - 2021



Fonte: elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna

Turismo

Dopo la straordinaria caduta del 2020, il rimbalzo positivo nel 2021 è stato rilevante: arrivi +41,1%, pernottamenti +38,6%. Determinante anche una forte ripresa del turismo straniero (arrivi +67,2%) che nel 2020 era ridotto ai minimi termini.

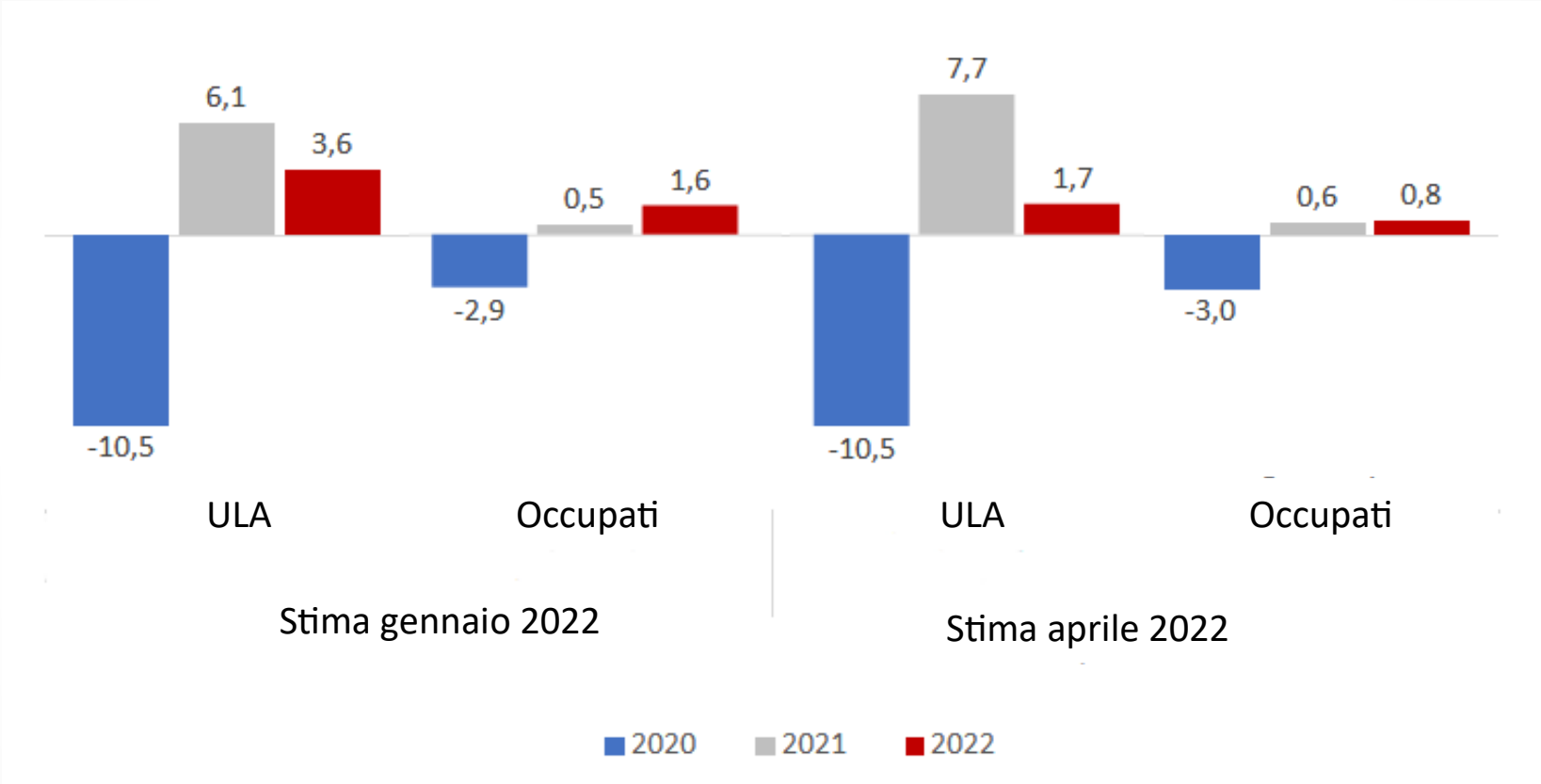
Ripresa anche del turismo nelle città, ma complessivamente sono le località balneari quelle meno lontane dai livelli del 2019 (-23,4% negli arrivi rispetto a al -31,0% medio).

Tra le province meglio Forlì-Cesena (-17,6% rispetto agli arrivi 2019) e peggio Bologna (-45,3%).

I primi 5 comuni (Rimini, Bologna, Riccione, Cervia e Ravenna) raccolgono da soli circa il 50% del totale degli arrivi di turisti in regione.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Variazioni (%) occupati e ULA in base alle diverse rilevazioni Prometeia



Fonte: elaborazione su dati Ires Toscana - Prometeia

Mercato del lavoro

Nel 2020, la caduta del valore aggiunto (-9,1%) e delle ULA (-10,5%) risulta molto più drastica di quanto rilevato per la dinamica occupazionale (-3%). **Se nel 2020, l'occupazione fosse precipitata in proporzione alla quantità di lavoro non avremmo i 60 mila occupati in meno registrati da Istat ma oltre 210 mila in meno**.

Le ultime stime previsionali di Prometeia (aprile 2022) rilevano per il 2022 una crescita del +0,8% di occupati e di +1,7% di unità di lavoro (Ula). Nella previsione di gennaio 2022, si stimava una crescita dell'occupazione di +1,6% e una crescita della Ula di 3,6%: le stime di aprile 2022 hanno quindi dimezzato le previsioni di crescita del lavoro in Emilia-Romagna.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Forze di lavoro e inattivi per popolazione con più di 15 anni in Emilia-Romagna

Condizione professionale europea	var % 2021/2020			var % 2020/2019		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
forze lavoro	-0,1	0,5	0,2	-1,8	**-3,6**	**-2,6**
occupati	**0,9**	0,2	**0,6**	-2,1	**-4**	**-3**
disoccupati	**-19,7**	3,4	**-7,3**	**4,8**	2,5	3,5
totale inattivi	0,1	**-0,9**	**-0,5**	3,8	3,7	**3,8**
forze lavoro potenziali	1,4	-4,2	-2,1	8,2	9,3	8,9
non cercano e non disponibili	0	-0,7	-0,4	3,6	3,3	3,4
Totale	**0**	**-0,3**	**-0,1**	**0,3**	**0,1**	**0,2**

Condizione professionale europea	var. 2021/2019 val. ass.			var % 2021/2019		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
forze lavoro	-21.659	-30.628	-52.287	-1,9	**-3,1**	**-2,4**
occupati	-13.093	-34.476	-47.570	-1,2	**-3,8**	**-2,3**
disoccupati	-8.565	3.849	-4.717	**-15,9**	6,0	-4,0
totale inattivi	26.962	27.887	54.849	3,9	2,8	**3,2**
Totale	5.303	-2.741	2.563	**0,3**	**-0,1**	**0,1**

Fonte: elaborazione su dati Istat

Forze di lavoro

Il **numero di disoccupati** nel 2021 scende repentinamente (-7,3%) andando anche sotto il livello di disoccupazione del 2019 (-4%): ma a scendere è soltanto la disoccupazione maschile.

È vero che il 2021 vede una flessione del numero degli inattivi (-0,5%) ma tale da non compensare l'aumento di inattivi prodotto nel 2020 (+3,8%)

La ripresa occupazionale del 2021 coinvolge più marcatamente la componente maschile (+0,9% a fronte del +0,2% femminile). La crescita è trainata da:

-Tempo determinato (+6,4%)

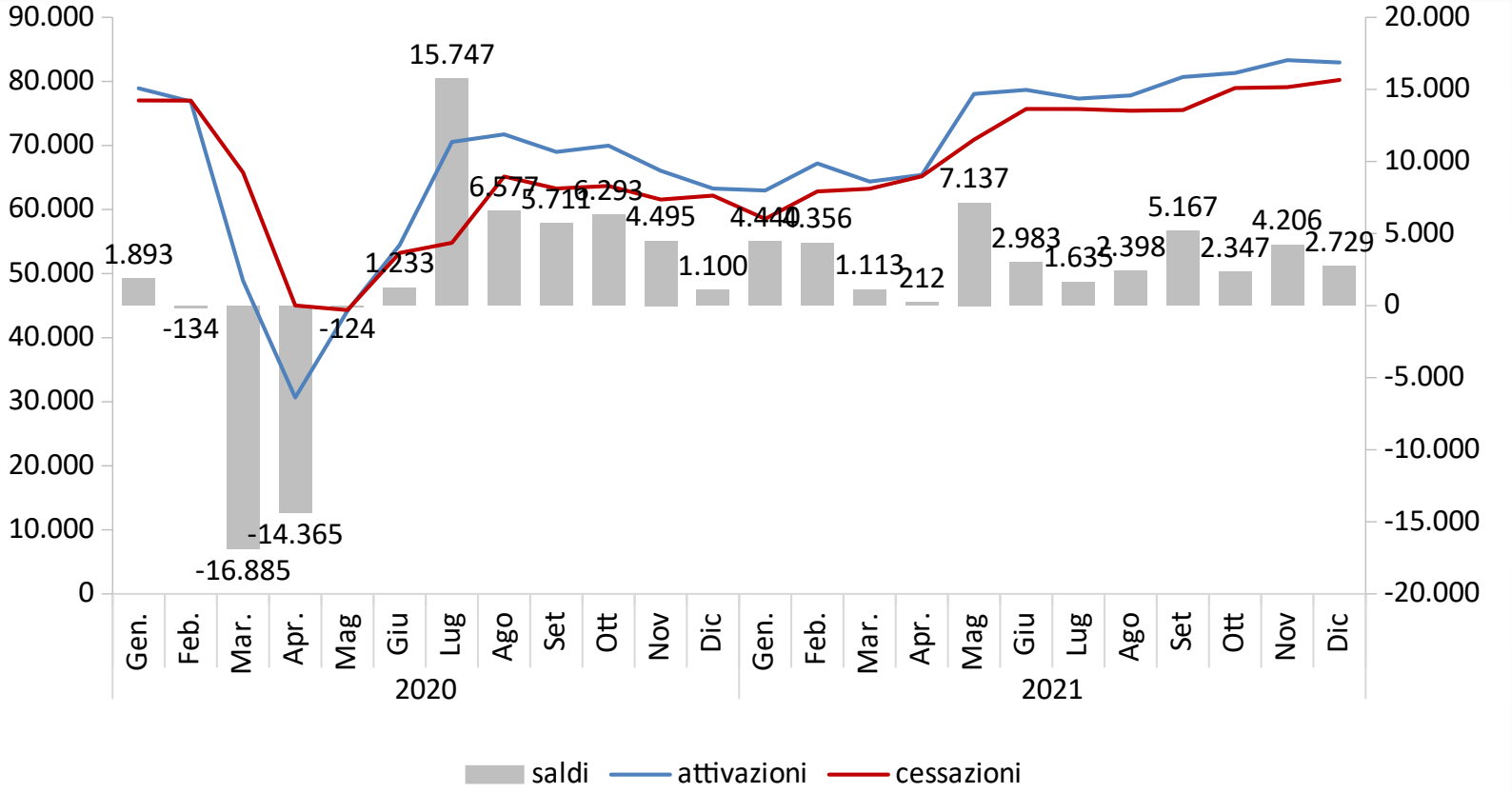
- Industria in senso stretto (+2,1%)

- Over 65 (+13,8%) e 25-34enni (+4%)

Posizioni di lavoro dipendente

Andamento di avviamenti, cessazioni e saldi nel totale economia in Emilia-Romagna

(dati destagionalizzati)



Fonte: elaborazione dati Siler, Agenzia Lavoro Emilia-Romagna

la **perdita importante di posizioni di lavoro** (-31.508) nel lockdown è recuperata dal mercato del lavoro regionale già nel mese di ottobre 2020. Ma più per un trend contenuto delle cessazioni che per una vivacità della domanda di lavoro.

Complessivamente **le posizioni di lavoro dipendente in più create nel 2021 sono +38.722** (dato destagionalizzato) ma in larga parte spiegate dai contratti a termine (+28.663), dopo la caduta registrata nell'anno precedente. Continuano a crescere anche le posizioni a tempo indeterminato (3.707) ma in volumi più contenuti rispetto al 2020.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Cessazioni – il caso delle dimissioni

Cessazioni per tipologia in Emilia-Romagna

	valori assoluti			variazioni %		
	Media (2015-2019)	2020	2021	2020/ media (2015-2019)	2021-2020	2021/ media (2015-2019)
Licenziamento economico	52.703	27.358	28.052	-48,1	2,5	-46,8
Licenziamento disciplinare	8.365	10.780	16.132	28,9	49,6	92,8
Dimissioni	133.112	129.664	181.195	-2,6	39,7	36,1
Fine contratto	354.005	334.893	354.753	-5,4	5,9	0,2
Risoluzione consensuale	2.905	2.672	3.946	-8,0	47,7	35,9
Altre motivazioni	32.069	27.178	26.057	-15,3	-4,1	-18,7
Totale	**583.159**	**532.545**	**610.135**	**-8,7**	**14,6**	**4,6**

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Osservatorio Precariato INPS

I **licenziamenti economici** continuano a rimanere bassi nel 2021 (-46,8% rispetto alla media 2015-2019) mentre aumentano i licenziamenti disciplinari (+92,8%).

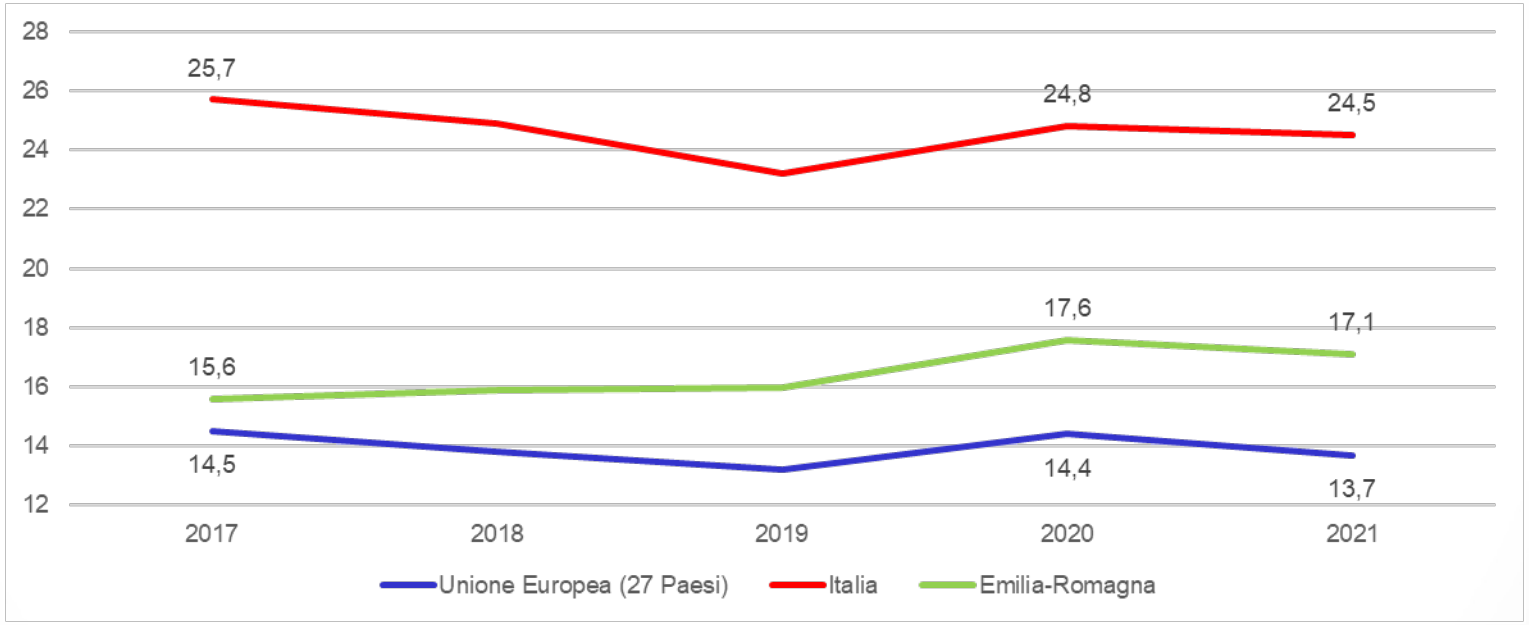
Le **dimissioni volontarie** sono prima diminuite nel 2020 (-2,6%) e poi esplose nel 2021 (39,7%).
Le dimissioni incrementali sono **prevalentemente maschili** (29 mila su 48 mila totali).

Il maggior spiazzamento 2020-2021 si registra per gli **under 29.**

In dinamica, e considerando solo le dimissioni da contratto a tempo indeterminato, è **l'amministrazione pubblica, sanità, istruzione e assistenza sociale** a segnare l'aumento più alto (+79%) negli anni della pandemia.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Dati percentuali sui NEET 18 - 24 (Giovani non impiegati in percorsi educativi o lavorativi) confronto anni 2017 - 2021



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Eurostat.

Giovani

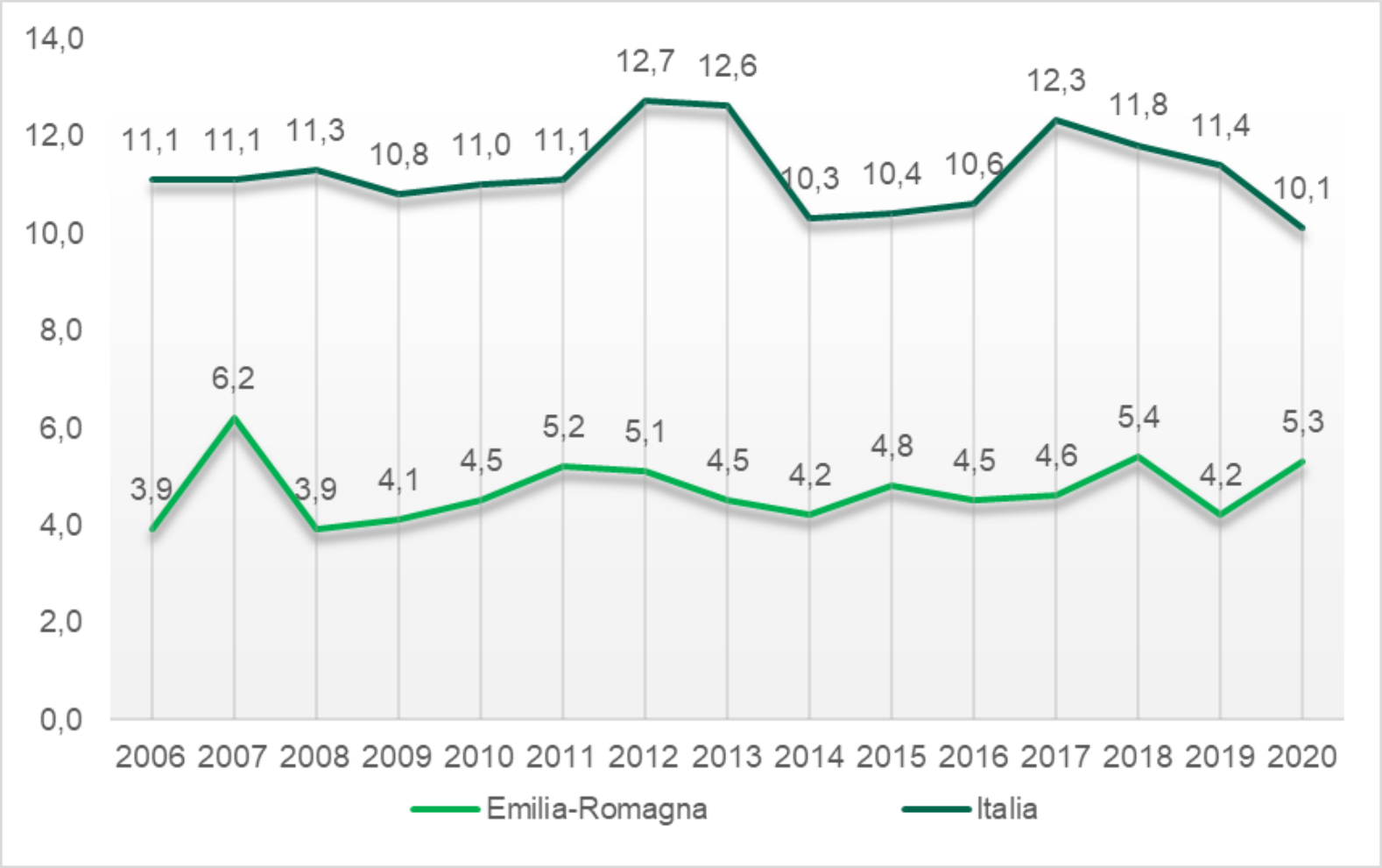
Il 2020 ha registrato un aumento dei NEET.

Nel 2021 in Europa si attestano al 13,7%, in Italia, invece, al 24,5%. Si tratta dello Stato Membro col dato peggiore, seguito da Romania, Grecia e Serbia.

17,1% in Emilia-Romagna, dove obiettivo del Patto per il Lavoro e per il Clima è portare la percentuale sotto la soglia del 10%.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Incidenza % famiglie in condizione di povertà relativa in Emilia-Romagna e in Italia sul totale delle famiglie. Anni 2006-2020



Fonte: elaborazione su dati Istat

Povertà

A livello **nazionale** effetti pandemia: nel **2020** erano oltre 2 milioni le famiglie italiane in condizioni di povertà assoluta, per un totale di **5,6 milioni di individui**, **un milione in più rispetto al 2019**. Dato 2020 più alto dal 2005 in avanti.

Emilia-Romagna: nel **2020** le famiglie in condizioni di **povertà relativa** sono il **5,3%** del totale (in Italia 10,1%), pari a **107mila famiglie**, **secondo dato più basso**, dopo quello del Trentino Alto Adige (4,3%).

Reddito medio imponibile per province dell'Emilia-Romagna, dichiarazione redditi 2021, anno di imposta 2020

Provincia	Reddito medio provinciale	Reddito medio comune capoluogo
Piacenza	21.507,52	23.370,97
Parma	23.163,76	25.355,48
Reggio Emilia	22.170,69	22.880,08
Modena	22.369,28	25.018,29
Bologna	23.568,36	25.333,48
Ferrara	19.688,98	22.255,15
Ravenna	20.323,25	21.146,30
Forlì-Cesena	19.594,88	20.921,79
Rimini	17.428,72	18.212,97

Fonte: elaborazione su dati Statistica self-service Regione Emilia-Romagna

Redditi

Dichiarazioni Irpef 2021, relative all'anno di imposta 2020.
Nella provincia di Bologna il reddito medio imponibile più elevato, ma tra i singoli comuni capoluogo Parma supera (di poco) il capoluogo regionale.

Avvicinandosi alla costa, i redditi medi calano.

Ferrara e Modena registrano il divario più alto tra comune capoluogo e totale provinciale; Reggio Emilia e Ravenna quello più basso.

spesa media e mediana in Emilia-Romagna e in Italia e peso percentuale di alcune delle principali voci di spesa, anno 2020

	Emilia-Romagna	Italia
Spesa media	2.648,55	2.328,23
Spesa mediana	2.169,08	1.961,70
Spesa per prodotti alimentari e bevande non alcoliche	17,4%	20,1%
Spese per abitazione[a]	13,4%	13,2%
Affitti figurativi	23,2%	25,2%
Trasporti	9,7%	9,3%
Servizi ricettivi e di ristorazione	3,9%	3,4%

[a]: Comprende le spese per l'abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, la manutenzione straordinaria; esclusi i fitti figurativi

Fonte: elaborazione su dati Istat

Spese per consumi

Nel **2020** la stima media mensile (comprensiva degli affitti figurativi) della **spesa** delle famiglie residenti in Emilia-Romagna era pari a **2.649 euro** al mese, dato in **marcata flessione** rispetto al 2019 (-8,9%, in linea con andamento medio nazionale).

Dato regionale superiore a quello medio nazionale di oltre 320 euro (**+13,8%**) e anche a quello del Nord-Est (+4,9%).

Spesa per **generi alimentari** aumentata in v.a., ma soprattutto in termini di incidenza, perché cala il resto, specie ciò che è non necessario e comprimibile.

Quota più consistente spesa sostenuta dalle famiglie è, in tutte le regioni, come sempre, quella destinata all'**abitazione**.

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Conclusioni

- La ripresa del 2021 è stata particolarmente robusta in Emilia-Romagna da molti punti di vista: investimenti, esportazioni, produzione industriale, edilizia, turismo.

- È stata invece una ripresa debole e incerta dal punto di vista del mercato del lavoro, con un aumento degli occupati molto lontano da riassorbire il calo del 2020, in particolare nella componente femminile. Né può consolare la contestuale riduzione dei disoccupati, che va letta in stretta correlazione con la forte crescita degli inattivi. Resta alta anche la quota di giovani cosiddetti neet (17,1%). Le nuove assunzioni hanno privilegiato inoltre nettamente le tipologie contrattuali precarie.

- Prima l'aumento dei prezzi e la risalita dei contagi, a fine 2021, e poi lo scoppio della guerra in Ucraina ad inizio 2022 hanno rapidamente prodotto un rallentamento dell'economia, un calo dei redditi reali di chi lavora o è in pensione e un enorme aumento dell'incertezza anche in una regione come l'Emilia-Romagna, forte ma molto interconnessa all'andamento mondiale.

- Difficile, in questo contesto, affrontare i diversi problemi che rimangono sullo sfondo ma che pure rappresentano le grandi sfide del futuro: l'invecchiamento della popolazione, la riduzione della sua quota in età lavorativa, la siccità e i cambiamenti climatici, l'inquinamento dell'aria, una parte della popolazione che resta ancora prigioniera della trappola della povertà e dell'emarginazione.